

## ESAs - Call for evidence sul Regolamento PRIIPs

**Q1. Si prega di fornire eventuali osservazioni generali o commenti che si desidera formulare su questa Call for evidence, comprese tutte le informazioni pertinenti su di voi/sulla vostra organizzazione e il motivo per cui gli argomenti trattati nel presente documento sono rilevanti per voi/la vostra organizzazione.**

*ANASF è l'Associazione rappresentativa dei consulenti finanziari iscritti all'Albo unico nazionale, previsto dall'articolo 31 del Testo Unico della Finanza (d.lgs. n. 58/1998). L'Associazione, fondata nel 1977, conta oggi oltre 12.200 iscritti e svolge un'azione di rappresentanza della categoria dialogando con le istituzioni e le autorità di riferimento, in ambito sia europeo che nazionale, su tutti gli aspetti riguardanti la regolazione dell'attività di consulenza finanziaria e dei servizi di investimento. ANASF partecipa inoltre attivamente e con propri rappresentanti a OCF, l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'Albo unico dei consulenti finanziari. ANASF ha inoltre fondato nel 2002 EFPA Italia, affiliata di European Financial Planning Association, associazione senza fine di lucro, che costituisce a livello europeo uno dei più autorevoli organismi professionali preposti alla definizione di standard e alla certificazione professionale per i Financial Advisors e per i Financial Planners. Da oltre quindici anni l'Associazione aderisce a Fecif, la Federazione europea dei consulenti e intermediari finanziari che promuove il settore della consulenza finanziaria in ambito UE e favorisce la comunicazione e gli scambi tra le diverse nazioni dell'industria europea dei servizi finanziari. ANASF è inoltre socia dal 2011 del Forum per la Finanza Sostenibile (FFS), un'organizzazione multi-stakeholder, di cui fanno parte gli operatori del mondo finanziario ed altri soggetti interessati dagli effetti ambientali e sociali dell'attività finanziaria, la cui missione è promuovere l'integrazione di criteri ambientali, sociali e di governance nelle politiche e nei processi di investimento. Da sempre l'associazione dedica una particolare attenzione al tema della tutela dei risparmiatori e alla necessità di favorire tra i cittadini una maggiore consapevolezza nelle scelte di investimento e di gestione dei propri risparmi. In virtù di tale impegno, ANASF desidera contribuire ai lavori delle Autorità di vigilanza europee per definire le possibili revisioni del KID, strumento indispensabile per i risparmiatori affinché possano effettuare le proprie scelte di investimento consapevolmente.*

### ➤ Indagine generale sull'uso del KID

*Estratto dalla richiesta di consulenza della Commissione*

*Un'indagine generale sull'uso dei PRIIP KID in tutta l'Unione, comprendente, per quanto possibile, evidenze su:*

*La misura in cui i Priips Kids sono utilizzati dai distributori di prodotti e dai consulenti finanziari per scegliere i prodotti che offrono ai loro clienti.*

Ai fini di questa indagine generale, può essere opportuno chiarire che, per quanto riguarda questo punto del mandato, le ESAs comprendano in che misura le informazioni contenute nel KID sono utilizzate da coloro che forniscono consulenza, o vendono, PRIIP separatamente dall'obbligo di fornire il KID all'investitore al dettaglio. Ciò potrebbe includere, ad esempio, utilizzare il KID per identificare se un prodotto è adeguato per l'investitore al dettaglio.

Su questo argomento, le autorità di vigilanza europee desiderano chiedere un feedback alle seguenti domande:



Via Gustavo Fara, 35 Milano  
Tel. 02 67382939  
centrostudiricerche@anasf.it  
www.anasf.it

**3. Nella sua posizione di distributore di prodotti o consulente finanziario, in che misura utilizza i Kids per scegliere o confrontare i prodotti che offre ai suoi clienti? In caso di trading online, la sua piattaforma offre uno strumento automatizzato che può aiutare l'investitore retail nel fare confronti tra i prodotti, ad esempio usando i Kids?**

*Il Kid è un documento indispensabile per far comprendere al risparmiatore le caratteristiche del prodotto finanziario in cui intende investire. Riteniamo che sia fondamentale che al più presto il documento con le informazioni chiave venga esteso a tutte le tipologie di prodotti, di modo che l'investitore abbia a disposizione uno strumento che gli consenta di effettuare delle comparazioni tra prodotti ed effettuare scelte ragionate. Auspichiamo quindi che il recente rinvio dell'applicazione del KID PRIIPS per i fondi UCITS consenta l'adeguamento definitivo, di modo da avere dal 1° gennaio 2023 un documento uniforme per tutti i prodotti di investimento. Il KID non è inoltre ancora ben definito nella sua forma e contenuto, quindi riteniamo diventerà davvero efficace quando sarà completato l'iter per la sua definizione. Il KID può anche diventare, grazie al supporto del consulente finanziario che spiega le caratteristiche di ciascun prodotto di investimento al cliente, un valido elemento di educazione finanziaria.*

**4. In caso affermativo, che cosa impedisce ai distributori o ai consulenti finanziari di utilizzare il KID quando scelgono un prodotto per un cliente?**

*Come indicato nella risposta al quesito 3 è fondamentale che il KID venga esteso a tutti i prodotti di investimento, in particolare ai fondi UCITS, che costituiscono una parte significativa dei prodotti finanziari consigliati ai clienti dai consulenti finanziari. E' inoltre fondamentale la standardizzazione e la definizione del contenuto del KID, le regole incerte ne hanno finora ritardato l'utilizzo da parte degli operatori del mercato.*

**6. Quali sono le vostre esperienze per quanto riguarda la portata delle differenze tra informazioni di marketing e le informazioni del KID? Quali tipi di differenze considerate più pertinenti in termini di completezza, linguaggio semplice, accuratezza e chiarezza? Quale pensate potrebbe essere la ragione di queste differenze?**

*Le comunicazioni di marketing hanno forma e contenuto studiati allo scopo di offrire idee e soluzioni per il cliente finale e, per questa ragione, possono risultare più comprensibili e maggiormente finalizzate per il cliente finale. Il KID è nato proprio con l'obiettivo di distinguersi dalle logiche commerciali, la sua finalità è quella di indicare le informazioni essenziali per poter effettuare un investimento e per tale logica le informazioni devono essere chiare, standardizzate e neutre. Il Kid è uno strumento che deve consentire al cliente di effettuare un ragionamento e capire dove vuole investire i suoi risparmi, avendo ben compreso le caratteristiche del prodotto di suo interesse.*

➤ **Indagine generale sul funzionamento degli alert di comprensione nel KID**

*Estratto dalla richiesta di consulenza della Commissione*

*Un'indagine generale sul funzionamento dell'alert di comprensione, tenendo conto di eventuali orientamenti messi a punto a tale riguardo dalle autorità competenti, l'indagine dovrebbe raccogliere dati sul numero e tipi di prodotti che includono un avviso di comprensione nel Priips Kids, e evidenze che gli investitori al dettaglio e i consulenti finanziari considerano un avviso di comprensione nelle loro decisioni di investimento e/o consulenza.*



Via Gustavo Fara, 35 Milano  
Tel. 02 67382939  
centrostudiricerche@anasf.it  
www.anasf.it

Conformemente all'articolo 8(3)(b) del regolamento PRIIP, è inserita una segnalazione nel KID: «State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.»

**7. Quali sono le vostre esperienze per quanto riguarda i tipi di prodotti che includono una segnalazione?**

*Gli alert nel KID possono essere fuorvianti e creare confusione perché si tratta di una formulazione indistinta che non viene adattata in base alla complessità o meno del prodotto finanziario.*

**9. Quali sono le vostre esperienze in merito alla misura in cui gli investitori al dettaglio tengono conto della segnalazione?**

*Tale avvertenza non è particolarmente considerata dal cliente, è fuorviante. Ogni strumento gestito è di per sé complesso.*

**11. Quali sono le vostre esperienze in merito alla misura in cui i consulenti finanziari considerano le segnalazioni?**

*Come detto in precedenza la segnalazione è un'affermazione di principio, perché i consulenti finanziari, per il tipo di professione che svolgono, hanno proprio il compito di spiegare all'investitore il prodotto di investimento in tutte le sue caratteristiche, dopo aver effettuato la valutazione di adeguatezza del cliente. La scelta di un prodotto non si basa quindi certamente su questa avvertenza, ma su una valutazione dettagliata dei bisogni e delle caratteristiche dell'investitore unitamente ad una conoscenza approfondita del prodotto finanziario che si consiglia al cliente.*

➤ **Indagine sull'applicazione pratica delle norme previste dal regolamento PRIIP**

*Estratto dalla richiesta di consulenza*

Un'indagine sull'applicazione pratica delle norme stabilite nel regolamento PRIIP, tenendo conto dell'evoluzione del mercato dei prodotti di investimento al dettaglio;  
evidenze:

- laddove possibile, l'importo e la natura dei costi dei PRIIP per i vari partecipanti ai mercati che devono sottostare ai requisiti del regolamento PRIIP, compreso il costo di produzione, revisione, aggiornamento e pubblicazione di Priips Kids, anche come percentuale dei costi totali del PRIIP.
- laddove possibile, la misura in cui il regolamento PRIIP è applicato in modo coerente in tutta l'UE per i tipi di PRIIP più comunemente venduti.
- La supervisione dei KID PRIIP, compresa la percentuale di KID/PRIIP inesatti identificati dalle ANC.
- Numero di eventi di mis-selling rilevanti prima e dopo l'introduzione dei KID PRIIP, anche attraverso dati sul numero di reclami ricevuti, numero di sanzioni e altri dati pertinenti.

Le autorità di vigilanza europee desiderano chiedere un feedback alle seguenti domande:

**13. Quali sono le vostre esperienze in merito all'applicazione del regolamento PRIIP in modo coerente in tutta l'UE per i tipi di PRIIP più comunemente venduti? Quali sono le principali incoerenze?**

*I KID vengono utilizzati principalmente per i prodotti finanziario/assicurativi, ad esempio le polizze Unit e Index linked. Il fatto che non siano ancora adottabili per i fondi UCITs impedisce in larga parte la loro diffusione, visto che i fondi armonizzati sono tra i prodotti finanziari più distribuiti nel mercato retail.*



➤ **valutazione dell'adeguamento del regolamento PRIIP ai media digitali**

*Estratto dalla richiesta di consulenza*

Valutazione dell'adeguamento del regolamento PRIIP ai media digitali. L'indagine include una valutazione basata sulle seguenti evidenze:

se possibile, l'uso effettivo di vari tipi di supporti fisici e digitali per la consegna o la visualizzazione del PRIIP KID agli investitori al dettaglio.

Nella misura del possibile, i media digitali o fisici preferiti dagli investitori al dettaglio per visionare i Kid Priips, e l'appropriatezza del Regolamento Priips nel consentire l'accesso e la leggibilità dei KID Priips su tali piattaforme.

L'appropriatezza dell'approccio adottato nel regolamento PEPP 2019/1238 per la visualizzazione dei KID PEPP sui media digitali per i KID Priips.

**14. Disponete o siete a conoscenza dell'esistenza di dati sull'uso dei diversi supporti? Se disponete di tali dati, sareste in grado di condividerli con le autorità di vigilanza europee?**

*La maggioranza degli investitori riceve il KID in formato digitale, solo una minoranza in formato cartaceo.*

**15. Quali sono le vostre esperienze come produttore o distributore di prodotti o consulente finanziario per quanto riguarda i media preferiti dagli investitori al dettaglio per accedere o leggere il KID? Ci sono delle difficoltà per gli investitori al dettaglio nel ricevere il KID nel loro formato preferito, ad esempio un certo formato non è offerto dal distributore?**

*Gli investitori prediligono il formato digitale, in alternativa, pur se in minoranza, il formato cartaceo. Alcuni clienti richiedono anche la conversione Excel dei file di dati, un formato non fornito dai distributori, perché è fondamentale che i vari campi del KID non possano in alcun modo essere modificati dai clienti, per non generare informazioni distorte con potenziale danno per l'investitore.*

**17. Quali sono le vostre esperienze per quanto riguarda i media preferiti dai distributori di prodotti e consulenti finanziari quando si utilizzano il KID?**

*I consulenti finanziari prediligono il formato digitale che deve essere consultabile da smartphone, pc, app e vari supporti digitali. E' essenziale che il cliente possa scaricare, salvare e stampare il KID.*

**18. Occorre apportare modifiche al regolamento PRIIP in modo che il KID sia più adatto all'uso su diversi tipi di media?**

*Riteniamo sia opportuno emendare il Regolamento al fine di prevedere l'opzione digitale come opzione di default.*

**19. Ritenete opportuno applicare l'approccio adottato nel regolamento PEPP 2019/1238 (evidenziato sopra) al KID Priips?**

*Sì, come indicato nel quesito precedente.*

➤ **campo di applicazione del regolamento PRIIP**

*Estratto dalla richiesta di consulenza*

Esame delle seguenti questioni relative al campo di applicazione del regolamento PRIIP:

- se l'esenzione dei prodotti di cui all'articolo 2(2) lettere (d), (e), e (g) del regolamento PRIIP deve essere mantenuta per la protezione dei consumatori, compreso il confronto tra prodotti finanziari.
- se il campo d'applicazione del regolamento PRIIP debba essere esteso ad altri prodotti finanziari.

**20. Ritenete che il campo di applicazione del regolamento PRIIP debba essere esteso a qualsiasi prodotto di cui all'articolo 2(2), punti (d), (e) e (g)? Spiegate il vostro ragionamento.**

*Sì, il KID deve divenire il documento con le informazioni chiave per tutti gli strumenti finanziari e, di conseguenza, un valido strumento per l'alfabetizzazione finanziaria degli investitori, che grazie al KID possono apprendere le caratteristiche dei vari prodotti finanziari, anche grazie al supporto dei consulenti finanziari. Deve essere il libretto delle istruzioni per ogni prodotto finanziario.*

**21. Ritenete che il campo di applicazione del regolamento PRIIP debba essere modificato per quanto riguarda altri tipi specifici di prodotti?**

*Riteniamo che il campo di applicazione del Regolamento Priips dovrebbe essere esteso per comprendere più prodotti possibile.*

**22. Ritenete che si debbano apportare modifiche per specificare con maggiore precisione i tipi di strumenti che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento PRIIP? Specificare le modifiche che ritenete necessarie per il regolamento.**

*Sì, occorre integrare il campo di applicazione con i prodotti di investimento che ad oggi sono esclusi.*

**23. Avete suggerimenti specifici su come garantire che l'ambito di applicazione del regolamento PRIIP catturi i prodotti preassemblati che presentano un'esposizione indiretta ad attività o valori di riferimento, piuttosto che attività possedute direttamente?**

*Non abbiamo suggerimenti specifici, riteniamo che il KID dovrebbe essere standardizzato il più possibile per tutti i prodotti.*

**25. Ritenete che le definizioni del regolamento PRIIP relative al campo di applicazione debbano tenere in considerazione altri elementi o criteri, ad esempio, relativi alla maturità del prodotto, o relativa a un prodotto avente unicamente un obiettivo di decumulo?**

*No, non riteniamo sia necessario.*

**26. Ritenete che il concetto che il Priip " venga messo a disposizione degli investitori al dettaglio " (articolo 5(1) del regolamento PRIIP) debba essere chiarito e, in caso affermativo, in che modo?**

*Riteniamo sia sufficientemente chiaro.*

**27. Ritenete utile sviluppare una tassonomia dei PRIIP, vale a dire una classificazione standardizzata dei tipi di PRIIP, per facilitare la comprensione del campo di applicazione e che potrebbe anche essere utilizzata come base per le informazioni sul "tipo di PRIIP" nel « Che**



***cos'è questo prodotto? ' sezione del KID (articolo 8(3)(c)(i) del regolamento PRIIP)? In caso affermativo, avete suggerimenti Come si potrebbe fare?***

*In linea di principio creare una tassonomia dei prodotti che potrebbero ricadere nel campo di applicazione del Regolamento Priips, potrebbe essere utile, ma riteniamo che richiederebbe troppo tempo e potrebbe causare un ulteriore slittamento dell'utilizzo massivo del KID. Si veda a titolo di esempio quanto accaduto con la tassonomia in tema di sostenibilità.*

➤ **Differenziazione tra diversi tipi di PRIIP**

***28. Ritenete che l'attuale livello di standardizzazione del KID sia pregiudizievole per una corretta comprensione e confronto di alcuni tipi di PRIIP? In caso affermativo, quali sono i prodotti che preoccupano?***

*La standardizzazione dei contenuti è essenziale. Si potrebbero adattare i KID per classi di prodotto in modo da renderli congrui per ciascuna classe, utilizzando alcuni indicatori univoci per indentificare il cluster di riferimento del prodotto. In tal modo si avrebbe anche un'ottimizzazione dei costi per la predisposizione del KID che avverrebbe per singolo cluster.*

➤ **Complessità e leggibilità del KID**

Tenendo conto delle opinioni espresse da alcune parti interessate secondo cui il KID è troppo complesso e contribuisce a un sovraccarico di informazioni per l'investitore al dettaglio, le autorità di vigilanza europee vorrebbero chiedere suggerimenti su come il KID potrebbe essere migliorato in questo senso.

Ci può anche essere un collegamento tra questo problema e l'uso di tecniche come la stratificazione di cui sopra del KID digitale (vedi sezione 3.4), nonché di altre tecniche di progettazione, quali l'inclusione di icone visive o dashboard nella parte superiore dei documenti.

***32. Come migliorare la struttura, il formato o la presentazione del KID, ad es. mediante utilizzo di icone visive o dashboard?***

*Certamente sarebbe utile una presentazione grafica che metta in evidenza le principali caratteristiche del prodotto, anche attraverso l'utilizzo di icone. Il KID potrebbe anche divenire la fonte informativa più adatta per la rendicontazione dei costi alla clientela prevista dalla Mifid II. Una volta portata a compimento la revisione delle norme sul KID si prospetterebbe infatti una sinergia maggiore rispetto a quella attuale tra disciplina KID e MiFID II. Il KID, aggiornato costantemente in tutte le sue sezioni, accessibile agli investitori attraverso l'utilizzo di un link digitale, potrebbe nel tempo sostituire la reportistica, ridondante, prevista oggi dalle diverse disposizioni normative, con indubbio vantaggio sia per operatori che per i clienti.*

➤ **Scenari di performance e performance passate**

Nei progetti di norme tecniche di regolamentazione (RTS) delle autorità di vigilanza europee per modificare il regolamento delegato PRIIP presentato alla Commissione nel febbraio 2021 (e adottato dalla Commissione il 7 settembre 2021), le ESAs hanno incluso un nuovo requisito proposto per alcuni tipi di fondi di investimento e prodotti di investimento assicurativi ovvero pubblicare informazioni sui risultati passati del prodotto e farne riferimento all'interno del KID. Questo approccio è stato adottato in

modo che queste informazioni saranno pubblicate in un formato standardizzato e comparabile.

Tuttavia, le autorità di vigilanza europee hanno anche dichiarato nella relazione finale che accompagna la RTS che:

*le autorità di vigilanza europee raccomandano comunque, come approccio preferenziale, di includere le informazioni sui risultati passati all'interno del contenuto principale del KID, sulla base del fatto che è fondamentale informare gli investitori al dettaglio circa il profilo di rischio-rendimento di alcuni tipi di PRIIP. Poiché è stato sostenuto che l'intenzione dei colegislatori era inserire gli scenari di performance al posto dei risultati passati, dovrebbe essere prevista una modifica mirata dell'articolo 8 dei PRIIP. Una modifica conseguente è anche considerata necessaria per consentire il superamento del limite di 3 pagine a 4 pagine laddove le informazioni sui risultati passati fossero incluse nel KID;*

#### **34. Sugerireste di modificare il requisito di cui all'articolo 8(3)(d)(iii)<sup>1</sup> del regolamento PRIIP per quanto riguarda le informazioni sui potenziali risultati futuri, e, in caso affermativo, quali modifiche specifiche del regolamento?**

*Riteniamo che per favorire la comprensione degli investitori potrebbe essere realizzata un'unica rappresentazione grafica dei risultati passati e degli scenari di performance futuri.*

*Il grafico potrebbe essere cioè diviso in due metà, la parte sinistra rappresenterebbe linearmente i risultati passati del prodotto degli ultimi 3/5 anni; la parte destra rappresenterebbe gli scenari di performance attraverso il cono di Ibbotson con i tre scenari favorevole, sfavorevole, intermedio. La linea centrale che suddivide le due metà corrisponderebbe al momento in cui viene tracciato il grafico. Si potrebbe inoltre sovrapporre nel grafico la proiezione del benchmark di riferimento.*

*Tale soluzione avrebbe il vantaggio di fornire tutte le informazioni, rispettando lo spazio disponibile. Dovrebbero inoltre prevedersi delle note esplicative da inserire a margine della rappresentazione grafica che, con un linguaggio semplice e chiaro, illustrino le finalità del grafico.*

#### **➤ Priip che offrono una gamma di opzioni per l'investimento (Multi-opzione Prodotti ("MOP"))**

Nel documento di consultazione delle ESA dell'ottobre 2019 sulle modifiche proposte al PRIIPS KID (JC 2019), le autorità di vigilanza europee hanno dichiarato che la loro analisi dell'attuazione delle norme per i MOP indicava sfide significative per quanto riguarda la chiarezza e l'utilità delle informazioni fornite agli investitori al dettaglio. In particolare, è stato affermato che:

*In caso di utilizzo di un KID, è difficile per l'investitore individuare i costi totali relativi ad una particolare opzione di investimento. Ciò si verifica perché il KID generico mostra una gamma di costi, ma non indica sempre quali costi sono specifici di un'opzione di investimento e quali costi si riferiscono al contratto assicurativo. Allo stesso tempo, resta inteso che le informazioni sulle opzioni di investimento sottostanti, non includono di*

---

<sup>1</sup> iii) scenari di performance adeguati e le ipotesi formulate per realizzarli;

*solito i costi totali dell'investimento in tale opzione. Pertanto, spesso non è possibile per l'investitore identificare dal KID generico i costi che possono applicarsi in aggiunta a quelli mostrati nelle informazioni specifiche dell'opzione.*

Una delle proposte contenute nel documento consultivo era quella di introdurre un trattamento differenziato per le opzioni di investimento più comunemente selezionate. Tuttavia, le autorità di vigilanza europee hanno introdotto alcune modifiche specifiche all'approccio per i MOP, ad esempio esigere, in taluni casi, la comunicazione separata dei costi del contratto assicurativo. Si è ritenuto che tali modifiche avrebbero comportato miglioramenti sostanziali per l'attuale KID. Nello stesso periodo, nonostante queste modifiche proposte, ci sono ancora problemi materiali che non è stato possibile risolvere. Nella relazione finale (JC 2020 66), le autorità di vigilanza europee hanno anche dichiarato di affrontare le sfide per i MOP attraverso soluzioni digitali, ma anche questo richiederebbe modifiche al regolamento PRIIP.

Nell'ambito della consultazione della Commissione sulla strategia di investimento al dettaglio del maggio 2021, è stato inoltre richiesto un feedback sull'approccio per i MOP al fine di richiedere un KID singolo e su misura, che rifletta le opzioni di investimento sottostanti.

In tale contesto, le autorità di vigilanza europee desiderano chiedere un feedback sulle seguenti domande riguardanti il potenziale approccio alternativo per i MOP che potrebbe richiedere una modifica del regolamento PRIIP:

**35. Sareste favorevoli a richiedere che un KID sia preparato per ogni opzione di investimento in tutti i casi, vale a dire per tutti i prodotti e per tutte le opzioni di investimento? Quali problemi o sfide potrebbero derivare da questo approccio?**

*E' necessario prevedere un KID per ogni opzione di investimento. Si pensi ad esempio ad una Sicav che ha molteplici opzioni di scelta, rispetto alla filosofia di gestione, al tipo di prodotto, alla duration. E' impossibile prevedere un unico KID, creerebbe confusione al cliente, oltre ad essere assolutamente oneroso per l'intermediario.*

**36. Sareste favorevoli a richiedere un approccio che comporti un documento con informazioni generali sui prodotti (sulla falsariga di un KID generico) e un documento di informazione specifico separato per ogni opzione di investimento, ma che evita l'uso di fasce di costo, come ad esempio:**

- viene fornito un documento informativo specifico per ciascuna opzione di investimento, che includerebbe, tra l'altro, tutti i costi del prodotto e un KID generico sul funzionamento del prodotto e che non comprende tra l'altro informazioni sui costi? ; o
- i costi del contratto assicurativo sarebbero forniti in un KID generico (in un'unica cifra) e i costi dell'opzione di investimento sottostante (in un' unica cifra) sarebbero forniti nel documento di informazione specifico? Quali problemi o sfide potrebbero derivare da tali approcci?



*Riteniamo sia preferibile la seconda opzione. I costi vanno necessariamente comunicati all'investitore e pertanto il KID generale dovrebbe indicare il costo minimo e massimo e il documento di informazione specifico i costi in dettaglio.*

**38. Avete altri commenti sull'approccio preferito per i MOP e o suggerimenti per le modifiche dei requisiti per i MOP di cui al regolamento PRIIP?**

*Nessun altro commento.*

➤ **Allineamento tra le informazioni sui costi nel PRIIP KID e altre informazioni integrative**

Nel progetto definitivo di RTS, le autorità di vigilanza europee hanno cercato di introdurre modifiche delle modalità di presentazione delle informazioni sui costi nel KID, in particolare per quanto riguarda i prodotti di investimento al dettaglio pre assemblati non assicurativi. Uno degli obiettivi di questi cambiamenti è quello di raggiungere un migliore allineamento con i requisiti di informativa di Mifid e IDD. Allo stesso tempo, le autorità di vigilanza europee hanno ricevuto dagli stakeholder segnalazioni di incongruenze o disallineamenti tra il PRIIP KID e gli obblighi di informativa previsti in altri quadri legislativi. La questione è anche connessa alla questione di un'adeguata differenziazione tra diversi tipi di PRIIP. Poiché la questione della coerenza tra i diversi obblighi di informativa per gli investimenti al dettaglio sono anche oggetto della consulenza di ESMA e di EIOPA, le autorità di vigilanza europee coordineranno i lavori su questo aspetto e prenderanno in considerazione il mandato appropriato entro il quale affrontare eventuali problemi che dovessero sorgere.

**39. Tenendo conto delle proposte contenute nel progetto definitivo di RTS delle ESAs, ritenete che vi siano ancora altre incoerenze che devono essere affrontate per quanto riguarda le informazioni sui costi nel KID e le informazioni divulgate secondo altri quadri di tutela degli investitori al dettaglio?**

*Nel rispetto della massima trasparenza, dovrebbero essere evidenziati, e ben esplicitati al cliente, i costi delle strutture intermedie, tra cui la remunerazione del personale, anche evidenziando la percentuale di costo attribuibile alla remunerazione dei consulenti finanziari. Se i costi sono trasparenti ed evidenti si tutelano anche i clienti.*

**40. Ritenete che occorra apportare altre modifiche al regolamento PRIIP? Si prega di giustificare vostra risposta.**

*Nessun'altra modifica*